



## 9 LETTERE DI CRISTO II

<https://www.youtube.com/watch?v=Zfyuz4TxRA&t=3523s>

Questa lettera dovrebbe essere considerata e considerata, piuttosto che letta o ascoltata. IO SONO il Cristo. Mentre parlo dalle sfere più alte della coscienza creativa divina, la mia influenza avvolge il tuo mondo usando una metafora, Sono distante nella coscienza dal tuo mondo quanto il tuo Sole lo è dalla Terra, ma se mi chiami sinceramente, sarò altrettanto vicino . se necessario per aiutarti. Ci saranno molti che non potranno ricevere queste lettere, queste persone non sono ancora pronte per riceverle. Ci saranno quelli che cercheranno di soffocare la tua esistenza, poiché i tuoi insegnamenti saranno una minaccia al loro sostentamento o alla loro religione. Non ci riusciranno. L'opposizione rafforzerà queste lettere. Ci sarà chi riceverà queste lettere con gioia, poiché nella sua anima avrà saputo che al di là del mondo c'è la Verità, la realtà dell'esistenza. Queste sono le persone che prospereranno e alla fine salveranno il mondo dall'autoannientamento. Ora continuerò la mia autobiografia da dove l'ho interrotta nella mia ultima lettera. Il mio scopo nel darti alcuni dettagli biografici del mio ingresso nella vita pubblica come Insegnante e Guaritore è stato quello di attirare la tua attenzione sui miei atteggiamenti e comportamenti da giovane, le circostanze prima del raggiungimento della mia umanità spiritualizzata. È importante che tu possa visualizzare com'era la Palestina quando ero sulla Terra e vedere chiaramente i conflitti interni che i miei insegnamenti suscitavano nelle persone indottrinate con credenze ebraiche e rituali tradizionali. Questi conflitti furono il nucleo che impedì agli evangelisti di registrare accuratamente tutto ciò che cercava di insegnare loro. Nei Vangeli sono frequenti i riferimenti alle mie parabole, che descrivono il regno dei cieli o il regno di Dio, qualunque sia il termine usato dagli evangelisti, tuttavia da nessuna parte si è cercato di approfondire le parole stesse per esplorare le frasi fatte o per trarre il significato spirituale del Regno di Dio o Regno dei Cieli. Mentre parlo dei miei veri sermoni tenuti alla gente, alla luce delle mie esperienze nel deserto e della tua conoscenza dei fatti scientifici,

sarai finalmente in grado di comprendere un po' quello che stavo cercando di insegnare in quel momento. Poiché in gran parte non ho avuto successo, è imperativo che venga fatto un altro tentativo all'inizio di questa Era in questo Millennio, poiché è sulla mia più alta conoscenza spiritualizzata, privilegiata e illuminata che la prossima Era sarà fondata e sviluppata. Era ed è essenziale che un Maestro come Me e come altri che sono stati estremamente sensibili e totalmente impegnati mentalmente ed emotivamente, andassero alla ricerca della Verità dell'esistenza, venissero sulla terra, coniarono parole per descrivere le persone sulla Terra imprigionate nelle parole, cosa si può trovare nella dimensione creativa universale in una Terra, coniare parole per descrivere le persone sulla Terra imprigionate nelle parole, cosa si può trovare nella dimensione creativa universale in uno stato indefinito. Se non fosse per Maestri così ispirati, le persone sulla Terra sarebbero rimaste all'oscuro di tutto ciò che si trova oltre la Terra, pronte per essere contattate per esperienza personale e assorbimento per promuovere l'evoluzione futura. Non solo, si dice che la Bibbia sia il libro più letto al mondo. Nella sua forma attuale ha raggiunto i suoi scopi. Se non fossero stati dei maestri ispirati, le persone sulla Terra sarebbero rimaste all'oscuro di tutto ciò che si trova oltre la Terra, pronte per essere contattate per esperienza personale e assorbimento per promuovere l'evoluzione futura. Non solo, si dice che la Bibbia sia il libro più letto al mondo. Nella sua forma attuale ha raggiunto i suoi scopi. Se non fossero stati dei maestri ispirati, le persone sulla Terra sarebbero rimaste all'oscuro di tutto ciò che si trova oltre la Terra, pronte per essere contattate per esperienza personale e assorbimento per promuovere l'evoluzione futura. Non solo, si dice che la Bibbia sia il libro più letto al mondo. Nella sua forma attuale ha raggiunto i suoi scopi. Il Nuovo Testamento così com'è, con tutto il suo bagaglio di interpretazioni errate, è un ostacolo all'evoluzione spirituale. È tempo di muovermi verso una nuova sfera di percezione e comprensione mistica, poiché è impossibile per me scendere di nuovo in un corpo umano per parlare al mondo e poiché ho altre dimensioni in cui ministro, ho addestrato un'anima sensibile a ricevere e trascrivere. La cosa migliore che posso fare è parlarti personalmente. Spero che tu possa riceverlo e accettarlo. Tutto ciò che è sbagliato viene cancellato, di questo puoi star certo. Gli episodi e le guarigioni raccontati nelle pagine seguenti non sono importanti, sono avvenuti, ma vengono raccontati solo per permettervi di comprenderne il segno spirituale. Voglio che tu, mentre leggi, metti in relazione le condizioni di 2000 anni fa con la tua vita e i tuoi tempi attuali. I want you to consider the person of Jesus as an icon of what can ultimately be achieved by every human being, who is willing to become a founding member of the Kingdom of Heaven on Earth.

Although the people of your world today are supposedly sophisticated and self-centered in their modern knowledge and teachings, versed in contemporary manners and have new ways of relating to each other, basically the people of all those years ago were just like you. They were completely controlled and motivated by their twin impulses of attachment, rejection, desires, repulsions, just like you, they loved, hated, criticized, condemned, slandered and gossiped, they had lifelong ambitions to the top of society, they despised those failures. in the life. They were secretly promiscuous and made fun of those who were different. Anyway, themselves. To help you understand and fully enter into my time on Earth, my consciousness has descended to your earthly plane of existence to once again experience the person of Jesus and the emotions and

events in which I became involved. When I left the desert and set foot on the road that led to my town of Nazareth, I still rejoiced in the knowledge so gloriously revealed in the desert. I fixed my thoughts completely on everything I had learned. And if my thoughts strayed into my previous negative ways of thinking, I quickly turned to the Father for inspiration and determination to overcome them. Voglio che consideriate la persona di Gesù come un'icona di ciò che in definitiva può essere realizzato da ogni essere umano, che è disposto a diventare un membro fondatore del Regno dei Cieli sulla Terra.

Anche se le persone del vostro mondo di oggi sono presumibilmente sofisticate ed egocentriche nella loro conoscenza e nei loro insegnamenti moderni, versate nei modi contemporanei e hanno nuovi modi di relazionarsi tra loro, fondamentalmente le persone di tanti anni fa erano proprio come voi. Erano completamente controllati e motivati dai loro impulsi gemelli di attaccamento, rifiuto, desideri, repulsioni, proprio come te, amavano, odiavano, criticavano, condannavano, calunniavano e spettegolavano, avevano ambizioni per tutta la vita verso i vertici della società, disprezzavano quei fallimenti . nella vita. Erano segretamente promiscui e prendevano in giro coloro che erano diversi. Comunque, loro stessi. Per aiutarti a comprendere ed entrare pienamente nel mio tempo sulla Terra, la mia coscienza è scesa sul tuo piano terreno di esistenza per sperimentare ancora una volta la persona di Gesù e le emozioni e gli eventi in cui sono stato coinvolto. Quando lasciai il deserto e misi piede sulla strada che portava alla mia città di Nazareth, gioivo ancora per la conoscenza così gloriosamente rivelata nel deserto. Fissavo completamente i miei pensieri su tutto ciò che avevo imparato e se i miei pensieri si perdevano nei miei precedenti modi di pensare negativi, mi rivolgevo rapidamente al Padre per ricevere ispirazione e determinazione per superarli.

In this way I constantly turned towards the Light of consciousness and understanding. Some people looked at me suspiciously, seeing my happiness and also my dirty and unkempt appearance. I was drunk? they asked themselves. Others looked at me with hatred instead of reacting with anger, as in the past. He reminded them that he had been blessed with visions and knowledge that they could not even imagine. I blessed them and asked that their inner vision open in a similar way and I continue my path in peace towards my house, however there were villagers who saw my pitiful appearance with compassion and hurried to their houses to bring me bread and even wine, to help me continue on my path. There was always someone who offered me shelter at night. Father Life truly relieved all my needs and gave me protection at the right time.

In all this time, I didn't say a word about my weeks in the desert. I felt like it wasn't time yet. Finally I arrived at my village Nazareth and the villagers openly mocked me, pointing out my filthy appearance and my tattered clothes, dirty, lazy! These were some of the kindest words they threw at me. I arrived at the door of my mother's house with a feeling of dread since I knew that she would be more scandalized than her neighbors. Seeing me in front of her, thin, bones piercing the skin, eyes sunken and hollow in my cheeks, face burned black and lips blistered by the sun, long beard and shaggy clothes, she would be furious to see my face. clothes, its original color completely unrecognizable by the desert dust and the torn and torn fabric, I climbed the steps and prepared myself to endure my mother's anger. In questo modo mi rivolgevo costantemente verso la Luce della coscienza e della comprensione. Alcune

persone mi guardavano con sospetto, vedendo la mia felicità e anche il mio aspetto sporco e trasandato. Ero ubriaco? si chiedevano. Altri mi guardavano con odio invece di reagire con rabbia, come in passato. Ricordò loro che era stato benedetto con visioni e conoscenze che non potevano nemmeno immaginare. Li ho benedetti e ho chiesto che la loro visione interiore si aprisse in modo simile e io continuassi in pace il mio cammino verso casa mia, tuttavia c'erano abitanti del villaggio che vedevano il mio aspetto pietoso con compassione e si precipitavano alle loro case per portarmi pane e anche vino, per aiutarmi a continuare il mio cammino. C'era sempre qualcuno che mi offriva rifugio durante la notte. Padre Vita ha davvero sollevato tutti i miei bisogni e mi ha dato protezione al momento giusto. In tutto questo tempo non ho detto una parola delle mie settimane nel deserto. Sentivo che non era ancora il momento. Alla fine arrivai al mio villaggio Nazaret e gli abitanti del villaggio mi deridevano apertamente, facendo notare il mio aspetto sudicio e i miei vestiti cenciosi, sporchi, pigri! Queste sono state alcune delle parole più gentili che mi hanno rivolto. Arrivai alla porta di casa di mia madre con un sentimento di timore perché sapevo che lei si sarebbe scandalizzata più dei suoi vicini. Vedendomi davanti a lei, magro, con le ossa che perforavano la pelle, gli occhi infossati e incavati nelle guance, il viso nero bruciato e le labbra coperte di vesciche dal sole, la barba lunga e i vestiti trasandati, sarebbe stata furiosa nel vedere la mia faccia. Vestiti, il suo colore originale completamente irriconoscibile dalla polvere del deserto e dal tessuto strappato e strappato, salii i gradini e mi preparai a sopportare la rabbia di mia madre. Quando mia sorella venne alla porta, mi guardò con la bocca aperta, spaventata e con gli occhi spalancati, poi mi sbatté la porta in faccia. L'ho sentita correre verso il retro della casa, gridando "Mamma, vieni presto!", c'è un vecchio sporco alla porta. Ho sentito mia madre brontolare mentre veniva alla porta. L'ha spalancata e si è bloccata. Ho sorriso solo per un attimo. Mi guardò dall'alto in basso, inorridita nel realizzare che quest'uomo dall'aspetto orribile era in realtà suo figlio ribelle, Gesù. Le ho offerto la mano dicendo: "So che ti provo molto dolore ma puoi aiutarmi". Immediatamente cambiò espressione e spingendomi dentro, chiuse velocemente la porta e disse a mia sorella spaventata: "Smettila con quel rumore e metti a bollire l'acqua, tuo fratello sta morendo di fame, non importa in che guaio si è cacciato, lui appartiene a noi." . Dobbiamo prendercene cura". Lentamente mi aiutò a togliersi i vestiti, mi chinò su una grande ciotola piena d'acqua e mi strofinò. Mi lavò e mi tagliò i capelli e la barba e coprì delicatamente le piaghe del suo corpo e labbra con unguento. Nessuno di noi due ruppe il silenzio. Assaporai l'amore che mi dimostrava e cercai di manifestarle la mia gratitudine con un atteggiamento più dolce e sensibile. Dopo aver indossato una veste pulita mi fece sedere per mangiare del cibo frugale, del latte ", pane e miele. Venne, con una certa riluttanza, per riprendere le forze, ma era chiaro che pensava che il vino fosse la causa del mio terribile disturbo. Poi mi indirizzò verso un letto e mi coprì. Dormii per diverse ore e mi svegliai "Mi svegliai rinfrescato da un limpido sole mattutino, visibile attraverso la finestra. Volevo parlare con mia madre per dirle che ero, sì, un Messia, ma non del tipo che gli ebrei immaginavano. Egli avrebbe potuto salvare le persone dai cattivi risultati della peccati, poteva aiutarli a ritrovare la salute, l'abbondanza, la soddisfazione dei loro bisogni perché poteva insegnare loro esattamente come era stato creato il mondo. Mentre glielo spiegava, cominciò a sembrare eccitata e felice. Lei balzò in piedi e volle correre fuori per dire ai

vicini che suo figlio era davvero il Messia. Dovresti ascoltare come parlava e come aveva digiunato nel deserto, ma le avevo chiesto di non farlo.

Gli ho detto che non gli avevo ancora raccontato ciò che mi era stato rivelato. Una delle cose più importanti che aveva imparato era che gli ebrei ortodossi avevano completamente torto nel credere in un Dio vendicativo. Non esisteva nulla del genere. Ciò la spaventò, la disgustò, ed esclamò: "Come potrà allora Geova governare il mondo per renderci buoni e farci ascoltare i profeti se non ci punisce?" "Sei già così importante da poter insegnare ai sommi sacerdoti come portare avanti i propri affari tramandati dai tempi di Mosè?" "Porterai ancora più vergogna in questa casa?" Cominciò a piangere, dicendo con rabbia: "Non sei cambiato per niente, è cambiato solo quello che dici!" "Non mi hai portato altro che dolore!" "Come avrei potuto credere che tu fossi il Messia!" "Condurrà solo il nostro popolo a un tormento più grande che mai, con le tue strane idee!" I miei fratelli hanno sentito le sue grida e sono accorsi. Volevano cacciarmi di casa. Mi sono offerto di andarmene pacificamente perché non volevo altra confusione. Se mia madre avesse reagito in quel modo, potevo essere sicuro che tutti gli altri avrebbero reagito allo stesso modo a ciò che lei avrebbe voluto dire loro. Capivo che aveva bisogno di tranquillità, di riposo assoluto e di silenzio, per mettere ordine nei miei pensieri e nelle mie esperienze. Dovrei pregare per avere una guida ispirata su come avvicinare gli ebrei con il mio messaggio di buona notizia. Ero sicuro che il Padre avrebbe soddisfatto il mio bisogno e avrei trovato da qualche parte una sistemazione adeguata. Mia madre, sebbene furiosa con le mie idee, apparentemente presuntuosa, era tuttavia tormentata dai suoi sentimenti di amore e compassione per il mio stato emaciato. Rifiutava tutto ciò che apparentemente rappresentava ribellione. Il disprezzo per la religione ebraica, l'atteggiamento compiaciuto nei confronti dell'autorità, la mia testardaggine e arroganza, ma lei mi amava ancora ed era profondamente preoccupata che alla fine tutto sarebbe finito in conflitti grandi come avrebbe mai potuto immaginare. Ha rimproverato i miei fratelli, dicendo loro di smetterla con le loro discussioni rumorose e si è rivolta a me: "Puoi restare qui finché non starai meglio!" Disse: "Forse mentre sei qui posso farti ragionare. Adesso posso dirti che se esci per strada a parlare come hai fatto con me, ti ritroverai in uno stato peggiore che mai. Le brave persone ti sputeranno addosso e ti getteranno addosso la loro spazzatura marcia. Sei una vergogna per la famiglia!", così nonostante la sua rabbia ho riso, l'ho ringraziata e le ho dato un bacio affettuoso. Sono rimasto felicemente con lei, sapendo benissimo che sotto la sua rabbia era profondamente preoccupata per me. Mi ha nutrito bene, mi ha fatto dei bei vestiti nuovi. Apprezzavo tutto ciò che faceva per migliorare il mio aspetto, perché sapevo che per muovermi liberamente tra i ricchi e i poveri avrei dovuto vestirmi adeguatamente con abiti decenti. A volte in casa mancava il cibo e, ricorrendo al potere di mio Padre, lo rifornivo senza dire nulla. Lei non ha detto nulla. Sapevo che se lo stava chiedendo con tristezza, e aggiunsi alle mie altre cattive abitudini: "...Ora ero una ladra". Poi mi sorprese con una pagnotta appena sfornata tra le mani e sapevo che quel giorno non era andata a comprarla né era stato usato il forno. Non mi ha detto niente, ma mi ha guardato pensierosa. Ha visto il suo atteggiamento cambiare. A quel punto non era più sicura del suo "terreno". Stava cominciando a mettere in discussione il suo atteggiamento nei miei confronti. Inoltre, la verità di quanto ho affermato: "Cosa le è successo veramente lì nel deserto? Come potrebbe esistere il pane senza fuoco, farina e lievito? Cosa significa, è lui il Messia?" Poi mio fratello si è

tagliato la mano e soffriva molto. Quando si infettò, mi permise di mettere le mani sulla ferita e di pregare in silenzio. Potevo vedere che sentiva il potere fluire in quella mano perché mi guardò in modo strano: "Il dolore se n'è andato!" disse brevemente. Quando se ne andò era scontroso e sapevo che, sebbene fosse sollevato dal dolore, non gli piaceva che potessi aiutarlo. Ero geloso di lui. Mia sorella si scottava la mano e un altro fratello si lamentava spesso di forti mal di testa, sono riuscito a curare entrambi i miei fratelli. Hanno iniziato a scherzare sui miei poteri magici. Si chiedevano quali mali potessero essere. Se mi facevano arrabbiare, l'attenzione a casa diventava più profonda per mia madre, che desiderava la pace in casa, ma osservava i cambiamenti nel mio comportamento e si sentiva più confortata. Ero più calmo. Controllava visibilmente eventuali scoppi d'ira. Ho messo le redini alle mie energie. Ho trattenuto la mia impazienza. Non stava più discutendo. Sono diventato più attento a lei. Ho sentito le lamentele della sua donna. L'ho aiutato a casa a riparare i mobili rotti. Ho camminato sulle colline fino a fattorie lontane alla ricerca della frutta e della verdura di cui avevo bisogno. Sono arrivato ad amarla teneramente e compassionevolmente come dovrebbe essere amata una madre.

10b. Un giorno osò chiedermi: "Credi ancora che Geova sia un mito?" Ho detto che se Geova avesse trattenuto il respiro, ogni carne sarebbe caduta. Questo è il Geova in cui credo e che ho visto. "Nessuno ha visto Geova!" disse con fermezza. "Ho visto Colui che ha fatto esistere tutte le cose", risposi con calma, "L'ho chiamato Padre perché è amore perfetto, un amore più perfetto di quello di una madre", aggiunsi sorridendogli, "Egli opera dentro attraverso e per tutta la sua creazione. Lui è il Padre in me, che ti ha portato le cose di cui avevi bisogno a casa e che ha guarito i miei fratelli e le mie sorelle". Così rapidamente vide che comincio a capire un po' quello che diceva e: "E il peccato?" chiese. "Non esiste il peccato come lo intendiamo noi. Siamo nati per comportarci come ci comportiamo. Dobbiamo trovare un modo per superare i nostri pensieri e sentimenti umani, perché ci separano dalla protezione del Padre e ci portano le nostre malattie e la nostra miseria. Quando avremo imparato a superare il sé (Ego) entreremo nel Regno dei Cieli". Mia madre si voltò in silenzio, riflettendo chiaramente su ciò che le aveva detto ma non era più arrabbiata. Sapevo che stava meditando sulle mie affermazioni e mi resi conto che stava mettendo sottosopra il suo mondo sicuro e conosciuto senza la sua fede in un Geova che minacciava vendetta estrema nei confronti di un uomo indisciplinato. Si sentirebbe persa e insicura. Potresti chiedere: "Come se la caverebbe il mondo se solo gli uomini fossero lasciati a controllare i propri mali e quelli degli altri, compresi re e governanti?" Sarebbero stati malvagi nelle loro azioni se Geova non avesse regnato e non li avesse puniti! Dove andremmo a finire noi peccatori?" Riacquistate le forze, studiavo attentamente le Scritture, per poter incontrare con fiducia i farisei e gli scribi. Era inoltre assolutamente necessario che sapesse ciò che era stato scritto sul Messia, perché era convinto che di me avevano veramente scritto i profeti. Poteva salvare, salvare le persone dalla miseria, dalla malattia e dalla povertà, persino riportarle alla salute e alla prosperità insegnando loro la verità riguardo al Regno dei Cieli e alla realtà del Padre.

Quando mi sentii abbastanza pronto per andare a insegnare e a guarire, per compiacere mia madre, accettai di andare alla sinagoga di Nazareth un sabato e parlare alla congregazione. Come era consuetudine, mi alzai e mi diedero da leggere Isaia. Ho scelto il testo che profetizza la venuta del Messia che libererà

gli ebrei da ogni tipo di schiavitù: «Lo spirito del Signore è su di me, perché il Signore mi ha unto per annunziare ai poveri un lieto messaggio. Mi ha mandato a proclamare l'amnistia ai prigionieri e a ridare la vista ai ciechi. Per liberare gli oppressi. Per proclamare l'anno di grazia del Signore». Poi mi sono seduto dicendo: «Oggi avete visto compiersi in me questa profezia!»

Ciò provocò confusione e gli uomini mi guardarono stupiti, ma io continuai a parlare, sapendo che mio Padre mi avrebbe detto cosa dire. Le parole arrivarono senza esitazione. Ho parlato della mia esperienza nel deserto e ho raccontato la mia visione «Del bambino che divenne uomo, sempre senza saperlo, avvolgendosi in cinghie e catene mentali e così divenne cieco e imprigionato in un'oscurità interiore, separandosi se stesso da Dio. Gli spiegai che così facendo si espone all'oppressione dei conquistatori, alla schiavitù, alla povertà e alle malattie, poiché è Luce," dissi, "E la Luce è la sostanza di tutte le cose visibili, e la Luce è l'Amore che fa sì che tutte le cose possano essere godute dall'uomo. Tutte le benedizioni dell'abbondanza e della salute erano liberamente disponibili per colui che amava Dio con mente, cuore e anima e viveva rigorosamente secondo le leggi di Dio».

Quando ebbi finito, nella sinagoga vi fu un grande silenzio. Sentivo che la congregazione aveva sperimentato qualcosa di strano e potente che li aveva elevati ad un piano di pensiero più elevato, e non volevo che nulla interrompesse la tranquillità trascendente di quel momento. Allora cominciarono a mormorare tra loro. Si chiedevano chi fosse. Alcuni erano convinti che fosse Gesù, la persona la cui famiglia era molto conosciuta nel villaggio, ma altri non potevano accettarlo poiché aveva parlato con autorità. Purtroppo ho sentito risvegliarsi le mie vecchie reazioni, quindi questi religiosi sapevano che prima mi avevano disprezzato, quindi mi aspettavo il loro rifiuto. I miei vecchi atteggiamenti di sfida ritornarono e loro diventarono furiosi con me per le mie reazioni umane. Ho invitato il disastro e ci sono quasi riuscito. I più giovani, incoraggiati dagli anziani, corsero verso di me e mi trascinarono in cima al dirupo per gettarmi a morte, ma io pregai mio Padre di salvarmi. All'improvviso sembravano così sconvolti che quasi non sapevano cosa stavano facendo. Si sono rivoltati l'uno contro l'altro, sono riuscito a scappare e scappare. Era strano, sembrava che non si rendessero conto che ero molto scosso da quell'esperienza. Riuscii a mandare un messaggio a mia madre dicendole che avrei lasciato subito Nazaret e sarei andato a Cafarnao, una città maestosa sul Mar di Galilea. All'inizio pensavo di unirmi a vecchie conoscenze, ma intuitivamente sentivo che questa non sarebbe stata la cosa giusta da fare, così lungo il percorso e all'ingresso in città ho chiesto guida a mio Padre e aiuto per trovare un alloggio. Non aveva soldi e non mendicava. Mentre camminavo per la strada, una donna di mezza età venne verso di me, portando pesantemente un cesto tra le braccia. Il suo viso era triste, sembrava che avesse pianto. Senza pensarci, l'ho fermata e le ho chiesto dove potevo trovare alloggio. Lei rispose brevemente che normalmente mi avrebbe offerto un letto ma che aveva a casa suo figlio molto malato. Aggiunse che era andata a comprare delle provviste per sfamare i consolatori che si erano già riuniti. piangere la morte di suo figlio quando morì. Il mio cuore soffriva per lei, ma gioiva anche perché era stato rapidamente indirizzato a qualcuno che potevo aiutare. Ho espresso il mio rammarico e mi sono offerto di portare i suoi cestini a casa. Mi ha guardato per un momento chiedendosi chi potesse essere? Ma a quanto pare era contenta del mio aspetto e del mio comportamento. Lungo la strada le ho spiegato che

forse poteva aiutare suo figlio. Sei un dottore? Lei, mi ha chiesto, io ho risposto che non aveva ricevuto una formazione medica ma che comunque potevo aiutarti. Quando arrivò alla sua grande casa in pietra, ben costruita, che indicava un buon status sociale e prosperità, mi portò da suo marito dicendo: "quest'uomo dice che può aiutare nostro figlio". Chinò cupamente la testa senza dire nulla. La donna, Miriam, mi ha allontanato dicendomi che era molto turbato e arrabbiato. "Il ragazzo è il nostro unico figlio tra molte figlie e incolpa Dio per avergli dato la malattia". Miriam cominciò a piangere. "Se parli così contro Dio, quali ulteriori sanzioni ci verranno imposte?" Me lo chiese con calma. Ho detto: "Presto rivedrai tuo figlio bene". Lei era titubante, ma mi indirizzò verso la stanza dove giaceva il ragazzo. Faceva caldo. L'atmosfera era soffocante e piena di compagni tristi che chiacchieravano. Ho chiesto alla madre di lasciare la stanza, ma i visitatori hanno resistito.

13b. Volevano vedere cosa sarebbe successo e se ne andarono solo con riluttanza quando Miriam chiamò suo marito per parlare con loro. La si sentiva discutere con il padre nella stanza accanto. Pensavano: cosa avrebbe potuto fare quell'uomo se il medico non avesse potuto aiutare il ragazzo? Il padre entrò nella stanza per vederlo di persona. Suo figlio era pallido come un morto e aveva la febbre alta. La madre spiegò che non tratteneva il cibo e che la sua pancia era rilassata. Era così da diversi giorni. Aveva perso molto peso e il medico le aveva detto che non si poteva fare altro. Probabilmente sarebbe morto. Ho messo le mie mani sul capo del bambino e ho pregato, sapendo e ringraziando silenziosamente con tutto il cuore che la vita del Padre scorresse attraverso le mie mani e nel suo corpo. In questo modo verrebbe effettuata l'opera di guarigione. Sentivo un calore estremo e un formicolio nelle mie mani e il potere si riversava nel suo fragile corpo. Un'ondata di gratitudine mi colpì. Che bello! Quanto fu meravigliosa la vita del Padre, quando la rilasciò per compiere l'opera naturale di guarirlo! Sua madre e suo padre erano sconvolti e si chiedevano cosa sarebbe successo. Si tenevano per mano e osservavano con rapita attenzione il colore del figlio cambiare gradualmente dal bianco a un rossore più sano. Esclamarono stupiti, deliziandosi dopo un po'. Il ragazzo mi guardò dicendo felice: "Grazie, adesso sto bene, ho fame e voglio mangiare qualcosa." Sua madre rise di gioia, abbracciandolo, ma anche un po' preoccupata: "Non posso darti da mangiare, figlio mio, il dottore si arrabbierebbe". Lo aveva avvertito di non bere altro che acqua. Ho sorriso e ho detto: "È guarito, potete dargli pane e vino e sopporterà". Suo padre si rallegrò con gratitudine. Dopo aver abbracciato il suo amato figlio, si è rivolto a me e mi ha stretto calorosamente la mano, dandomi pacche sulla spalla senza sosta e scuotendo la testa. Non poteva parlare a causa delle lacrime che gli rigavano le guance. Riprendendosi, andò nel soggiorno e disse alla gente: "Mio figlio, quasi morto, ha riacquisito la pienezza della vita".

Un grande clamore di gioia, esultanza, incredulità, domande, risate e congratulazioni hanno seguito le sue parole. La madre del bambino stava ferma e il suo volto era tutto sorridente. Dopodiché non è stato necessario chiedere alloggio. Quando raccontò a se stessa e alle compagne stupite fu detto che il ragazzo era guarito e il giovane stesso si presentò sorridente alla porta chiedendo di nuovo del cibo, tutte le compagne mi circondarono e mi invitarono a casa loro. Ho però preferito restare con il padre del ragazzo, il quale ha detto che aveva molte domande da farmi. Sperava di poter rispondere. Dopo che il cibo e il vino furono posti in tavola, tutti furono invitati a saziarsi. Si è già seduto



e mi ha fatto la sua prima domanda, ha detto: "Hai fatto qualcosa che nessun prete o medico potrebbe fare. La guarigione viene solo da Dio. Anche se sei straniero, capisco che devi provenire da Dio". "Sì", risposi, e la gente mormorò stupita. "Questa malattia che ha avuto mio figlio è stata una punizione per qualcosa che ho fatto di sbagliato in passato e come ho potuto commettere un peccato così grave che Dio ha voluto portarmi via il mio unico figlio?" Molte persone annuirono sentendo queste parole. "Hai posto la domanda a cui desidero maggiormente rispondere." Le disse: "Dio ci dà la vita e l'essere. Non ce lo prenderebbe come un uomo prende un tesoro da un altro perché è arrabbiato con lui. Questo è il modo in cui si comporta l'uomo, non Dio, e Dio non è seduto su un trono da qualche parte in cielo come i re siedono sui loro troni governando le persone. Questo è un comportamento umano e una convinzione umana, non la verità" "La via di Dio è molto al di sopra di qualsiasi cosa la mente umana possa concepire o immaginare. Solo io ho visto ciò che ci ha dato l'essere e so che questo non è il tipo di Dio che ci insegnano i rabbini e che questo è l'amore perfetto e per questo preferisco parlare del Padre, poiché ho visto che opera in ogni essere vivente, mantenendolo in uno stato di buona salute, proprio come un padre umano opera per mantenere i suoi figli ben nutriti, vestiti e protetti nel calore di una casa. L'ho visto in tutte le cose del mondo. "Come può essere?" chiese un uomo dubbioso: "Non è possibile che un essere individuale di qualsiasi tipo sia ovunque allo stesso tempo, ma l'aria è ovunque anche se non si vede, eppure lo sappiamo senza dubbio. che è reale e molto importante per la nostra esistenza. Se non ci fosse l'aria non potremmo respirare e moriremmo. Il movimento dell'aria, che chiamiamo vento, non si vede ma lo vediamo scuotere le foglie e muovere le nuvole nel cielo. Sappiamo quindi che l'aria è intorno e sopra di noi e che è forte e ora ti chiedo "qual è la parte più vera e più preziosa dell'uomo, il suo corpo o la sua mente?" Alcuni hanno risposto "che era il suo corpo, altrimenti non avrebbe posto sulla Terra". Non poteva lavorare. Non poteva essere visto. Non sarebbe stato conosciuto. Altri dicevano che pensavano che la sua mente fosse più importante del suo corpo" e io risposi: "La sua mente è la parte più importante di lui, poiché senza la mente il corpo non potrebbe muoversi". Non potremmo bere, dormire, muoverci, pianificare o vivere, tuttavia la mente non può essere vista, sappiamo semplicemente di avere una mente per i pensieri che produce e perché i pensieri modulano qualche tipo di attività nella nostra vita. Crediamo che la mente funzioni attraverso il cervello". Se è così, hanno detto: «Come potrebbe il cervello nato dalla carne produrre pensieri, sentimenti, idee o progetti?»: «Dovresti già avere chiaro che così il Padre è presente in tutte le cose. È la Mente che dirige dietro la mente umana, operando le sue grandi azioni in ogni essere vivente. "Sappiamo che è così, perché vediamo le meraviglie della sua opera. Vediamo la crescita dei nostri figli. Vediamo il cibo che mangiano, miracolosamente convertito in altre sostanze che li nutrono e li fanno crescere. Come succede? "Non lo sappiamo, non possiamo nemmeno immaginarlo. Se lo sapessimo, non sapremmo ancora cosa ha messo in moto un processo vitale così importante nei corpi viventi di ogni specie. Guarda come i corpi di ogni specie sono meravigliosamente progettati e creati espressamente per trasformare il tipo di cibo che mangiano in nutrimento, che lo fa crescere in ossa, sangue e carne. Tu ci fai vedere queste cose, vediamo che sono veramente meravigliose", esclamava un giovane. Ho detto: "Lo sono, lo sono". "Vediamo i corpi giovani, che attraversano le loro varie fasi di sviluppo e vediamo le loro

menti, al passo con lo sviluppo fisico fino a quando i giovani uomini e donne iniziano a desiderare di trovare un partner e diventare loro stessi genitori. loro stessi. Allora la grande opera del concepimento e della crescita del seme nel grembo materno si completa e continua finché il bambino non raggiunge il suo pieno sviluppo. Pensateci: chi determina tutta questa crescita costante e metodica nella donna? Da dove vengono? i piani che presiedono al corretto sviluppo della testa, del corpo e degli arti, che non variano da una donna all'altra e da una specie all'altra? Chi decide il momento esatto dell'inizio della nascita, il mezzo fisico con cui il bambino nasce fuori dal grembo materno, la fornitura di latte per il bambino? . Pensateci, è la madre? No, non è sua madre, non è altro che testimone di tutto ciò che accade dentro di lei dal momento in cui suo marito ha "Sono stato con lei e ha seminato il suo seme per unirlo al tuo. Dio fa tutte queste cose da lontano. I Suoi pensieri raggiungono ogni uomo e ogni donna per decidere quando queste cose dovrebbero accadere. Non è il potere creativo della mente. L'amore intelligente la vita che è dentro ogni essere vivente è ciò che fa tutto questo lavoro. Vediamo l'amore dei genitori verso la loro prole, sia essa un uccello, un animale o un uomo, da dove proviene quell'amore. Deriva dal potere della mente creativa, dal perfetto amore del Padre dentro di noi. È perché il Padre compie l'opera nelle piante, negli alberi, negli uccelli, negli animali e nell'uomo stesso, che oggi siamo qui vivi, respirando, mangiando, dormendo, avendo figli, invecchiando e poi morendo per andare avanti un altro posto. più felice. Tutto questo è opera del Padre che opera in noi". Come puoi negare la verità di tutto ciò che ti ho detto stasera? "Oggi avete visto un giovane morente ritornare in breve tempo alla pienezza della vita. Sono stato io a curarlo? Niente di tutto ciò!. Da solo non posso fare nulla. Era la Vita, che è il Padre attivo in tutte le cose, che è venuta con tutte le sue forze per riparare un corpo malato e riportarlo in piena salute, perché credevo che lo avrebbe fatto e non ho dubitato". C'erano sospiri di soddisfazione nella stanza, nuova luce, nuovo interesse, c'era persino una nuova dolcezza sul suo viso. "Perché allora l'uomo soffre in modo così pietoso?" – ha chiesto Miriam – Perché quando l'uomo è concepito, quando la vita prende forma nel seme, assume un'umanità che lo separa da ogni altro individuo del mondo, per renderlo una figura isolata, non unita a nessun altro solitario, intimo. La sua stessa persona. È soggetto, è dominato da due impulsi molto forti nella sua natura terrena: quello di aggrapparsi a tutte quelle cose che tanto desidera e quello di rifiutare e mettere da parte tutto ciò che non vuole. Questi due impulsi fondamentali nell'uomo sono presenti in tutto ciò che fa durante la sua vita e sono interamente responsabili dei problemi che cerca. "Sebbene il Padre sia attivo nell'uomo, non ha in Sé l'umanità, quindi il Padre non trattiene nulla, non rifiuta nulla, non condanna nulla, non vede nemmeno il male. Tutto ciò che l'uomo fa e che chiama peccato, è solo di questo mondo e viene punito solo in questo mondo poiché è legge dell'esistenza terrena. "Come sai, ciò che semini è ciò che raccogli. Poiché l'uomo trae la sua vita da sé e la sua mente da quella del Padre, l'uomo stesso è creativo nei pensieri, nelle parole e nelle azioni. Ciò che pensa, dice, fa e cresce gli ritorna allo stesso modo in seguito. Non c'è punizione da parte del Padre. Qualunque dolore colpisca l'umanità deriva interamente dal suo lavoro".

La gente sussurrava che si trattava di un insegnamento totalmente nuovo e che aveva ancora più senso di qualsiasi cosa fosse stata loro insegnata prima. Diverse voci mi hanno spinto a dire loro di più. "Ti dico che in Me hai visto la

Vita attiva come guarigione. Seguimi e sentirai il percorso che devi seguire per trovare la felicità. Nelle mie parole troverete la verità dell'esistenza finora non rivelata da nessun uomo. Del Messia è stato detto che racconterà i segreti nascosti fin dall'inizio della creazione.

Ti dico veramente che ascolterai questi segreti da me. Se ascolti attentamente, ne cogli il significato, metti in pratica la sua verità e ti attieni alle sue leggi, sarai rinnovato ed entrerai nel Regno dei Cieli". Dopo aver parlato, la gente rimase in silenzio per un momento e poi ci fu un clamore di conversazione animata, ma Sedechia si alzò e disse che era ora che la casa si calmasse, suo figlio aveva bisogno di dormire e anche sua moglie e le figlie erano stanche. Dal piangere così tanto. Era previsto che l'indomani mattina sarei sceso al porto e mi avrebbero portato i malati per imbarcarmi nella missione e tutto si sarebbe organizzato rapidamente e nel migliore dei modi. Sembrava che se non fossero guariti non ci sarebbe stato alcun interesse o approvazione per tutto ciò che era stato loro detto. La guarigione dimostrava la verità di ciò che volevo insegnare e i miei insegnamenti spiegavano le ragioni per cui potevo portarvi la guarigione del Padre. Al risveglio la mattina dopo, mi sentivo meravigliosamente vivo con l'anticipazione di cose meravigliose a venire. Dopo la colazione sono partita con Sedekia verso il porto con il cuore raggianti d'amore per tutti coloro che passavano. Li ho salutati calorosamente dicendo loro che avevo una buona notizia per coloro che avrebbero ascoltato. Quando sono arrivato al molo ho trovato uomini, donne e bambini seduti per terra in attesa del mio arrivo. Alcuni tesero le mani in modo implorante. Sembravano molto malati, alcuni storpi e molti altri coperti di piaghe. Il loro stato pietoso mi faceva male al cuore, ma ora potevo anche gioire perché sapevo che non era volontà del Padre che fossero così. Al contrario, il Padre stesso era tutto guarigione, tutto salute, tutto benessere. L'avevo verificato la sera prima e a casa mia. Ero estasiato perché potevo dimostrare questa meravigliosa verità alla folla intorno a me. Un vecchio volto triste attirò la mia attenzione. Era spiegazzato, magro e storto. Mi sono avvicinato a lei e in ginocchio accanto a lei, ho messo le mie mani sul suo capo e subito il flusso della potenza del Padre, attraverso le mie mani, ha vibrato attraverso la sua testa fino a scuotere tutto il suo corpo con la forza della Vita donando energia alle sue membra.

Le persone che lo videro rimasero sbalordite e alcuni si chiesero cosa potesse fargli, ma altri misero a tacere le sue obiezioni. A poco a poco i suoi arti iniziarono ad aprirsi, allungarsi e raddrizzarsi. Il suo volto era trasformato. Con la gioia di sentire di nuovo la sua forza, l'ho aiutata a sedersi, poi lei si è alzata orgogliosamente da sola. Fu così sopraffatta dalla gioia che cominciò a piangere e poi, ridendo, cominciò a ballare. Chiamando il popolo, lodò Dio. Ha detto "Lode a Dio!" e altri che erano lì hanno ripetuto la frase. Tutti erano profondamente commossi da ciò che avevano visto. La folla di gente, che premeva contro la mia persona, era tale che Sedechia si offrì di controllarla in modo ordinato e, aiutato da altri spettatori impazienti, ordinò ai malati di venire verso di me, affinché potessi assisterli secondo i loro bisogni più profondi. Sentendosi finalmente stanco, il mio ospite mi invitò a cena a casa sua. Congedava coloro che non aveva potuto curare per mancanza di tempo. Assicurai loro che sarebbe tornato il giorno successivo. È stata una notte di festa con così tanto di cui parlare, così tanto da celebrare, così tanto da insegnare, così tanto da imparare, e in tutto ciò la gente certamente riconosceva la buona notizia. Sapeva di essere stato accettato da molti per aver

raccontato la verità su ciò che aveva visto nel deserto e ciò continuò per molti giorni. La gente veniva a trovarmi da ogni parte di Sedechia e altri suoi amici mi aiutavano a controllare la folla in modo che potessi guarire e insegnare. Le persone ascoltavano con gioia, parlavano tra loro del Padre ed erano ansiose di saperne di più sui vincoli e sulle catene che legano le persone alla loro miseria. La cotta divenne così grande che presto mi resi conto che avrei dovuto trovare i miei aiutanti di cui fidarmi per aiutarmi. Era giunto il momento per Sedekia di tornare a gestire la sua attività di pelletteria che aveva lasciato trascurata. Sono andato sulle colline per pregare sulla scelta dei miei discepoli. Quando mi è venuta la convinzione che sarei stato guidato a fare la scelta, sono tornato a Cafarnao. Sentivo forte il bisogno di scendere al porto per parlare con alcuni uomini che avevo visto, ascoltando con molta attenzione i miei insegnamenti. Restava da vedere se avrebbero lasciato le loro reti per unirsi a me, ma quando li ho chiamati Simone, Andrea, Giacomo e Giovanni sono venuti immediatamente felici di aiutarmi nella mia opera di guarigione e di insegnamento. Anche altri si unirono a me per iniziare il lavoro tra la gente. Lasciai la casa del mio ospite, Sedechia, con la calda certezza che sarei potuta tornare in qualsiasi momento.

E fu così che iniziai la mia missione di insegnante e guaritore, andando senza meta ovunque ci fosse bisogno, nelle città e nei villaggi. Prima di partire ho radunato i giovani che si erano impegnati ed erano desiderosi di aiutarmi. Ascoltavano i miei insegnamenti e rimanevano perplessi su quanto volessi dire loro. Era essenziale che prima spiegassi loro il retroscena di tutto ciò che mi era stato rivelato nel deserto. Ho detto loro che, nonostante il mio precedente stile di vita imprevedibile, avevo sempre provato una profonda compassione per le persone. È stata la mia compassione a farmi voltare le spalle al dio presentato dai rabbini. Quando ho parlato del mio completo rifiuto di Geova che puniva, ho visto il dubbio e lo shock sui suoi volti.

Nel dettaglio ho spiegato loro che mi chiedevo come fosse possibile parlare di un Dio buono quando tante sofferenze sono state sopportate da bambini innocenti. Mentre parlava, ho visto come il suo viso si è gradualmente rilassato e ho continuato a esprimere a parole i miei dubbi e la rabbia di prima, fino a quando le sue espressioni sono cambiate in quelle di approvazione e poi di totale accordo. Ho scoperto di aver espresso loro i propri dubbi e le proprie domande, che prima non avevano mai avuto il coraggio di ammettere. Parlando insieme ho provato sollievo nel sapere che non erano più soli nella loro segreta resistenza agli insegnamenti dei rabbini. Ho detto loro che è giunto il momento. Quando ho cominciato a rendermi conto più chiaramente che stavo spreco la mia vita, ho voluto cambiare e ho sentito fortemente che avrei dovuto rivolgermi a Giovanni Battista come punto di partenza per iniziare un nuovo modo di vivere. Ho descritto loro quello che è successo durante il mio battesimo e durante le sei settimane nel deserto. Ho spiegato loro che tutti i miei precedenti pensieri, credenze, atteggiamenti, arroganza e ribellione sono stati gradualmente purificati dalla mia coscienza mentre attraversavo le profonde rivelazioni e visioni che mi mostravano la Realtà che ora chiamavo il Padre. Spiegavo la natura del Padre e che questa natura divina era composta anche dalla Volontà divina. Ho detto loro che è stato l'uomo stesso che, attraverso il suo pensiero sbagliato e il suo comportamento sbagliato, si è separato dal Padre dentro di sé e che solo l'uomo, prima pentendosi e poi attraverso la purificazione mentale ed emotiva, può ritrovare se stesso. ritorno e pieno

contatto con il Padre. Quando ciò si fosse realizzato la piena natura del Padre sarebbe stata liberata nella mente, nel cuore, nel corpo, nell'anima, nell'ambiente e nelle esperienze della persona. Quando ciò accade, una tale persona entrerebbe nel Regno dei Cieli, dove regna il Padre e anche il Regno dei Cieli verrebbe stabilito nella coscienza della persona, allora avrebbe raggiunto lo scopo dietro la sua esistenza. Mentre parlavo ai miei discepoli, ho visto le sue reazioni riflesse sui loro volti. Ogni dubbio era scomparso. Ora c'era la luce di una certa comprensione e gioia. Questi giovani sono diventati credenti entusiasti esclamando: "Questa è una buona notizia!" Tuttavia, dopo la prima accettazione di tutto quello che aveva detto, c'erano momenti in cui si chiedevano: "Se tutto quello che aveva detto fosse vero". Questo lo capivo: essere disposti a liberarsi dell'immagine di Geova così profondamente scolpita nelle loro menti richiedeva molto coraggio. C'erano momenti in cui parlavano tra loro e si chiedevano: chi era quest'uomo che affermava miracoli? E se mi avessero seguito e si fosse scoperto che era davvero un Messaggero di Satana? E allora? Sarebbero stati severamente puniti da Geova. Avevano molto da perdere: la loro posizione sociale di giovani sobri e laboriosi, la loro reputazione di commercianti e artigiani, la perdita di reddito e l'ostacolo più grande di tutti, la probabile rabbia e il rifiuto delle loro famiglie. Cosa riceverebbero come ricompensa? Ho detto loro che non potevo promettere loro alcuna ricompensa terrena per il loro aiuto nella diffusione del vangelo della Buona Novella. Non avevo dubbi che ovunque saremmo andati ci avrebbero dato cibo e riparo e la gente ci avrebbe accolto favorevolmente. Poteva solo promettere loro la Verità che il Padre conosceva i loro bisogni. Che sarebbero stati soddisfatti e che li avrebbe mantenuti in salute. Potrei anche promettere loro che andando al Padre e confidando in Lui in ogni passo del cammino, sarebbero stati felici come non lo erano mai stati prima. Sperimenterebbero loro stessi il Regno dei Cieli, a seconda della misura in cui mettono da parte le esigenze del sé (ego) e servono gli altri. Avrebbero assistito alle guarigioni e queste avrebbero accresciuto la loro fede e dato loro il coraggio di sopportare i disagi del viaggio. E così iniziamo la nostra missione di diffondere la Buona Novella del Vangelo del Regno. Manda questi giovani davanti a me nella città che dovevamo visitare. Entrando, alle persone veniva detto di riunirsi per ascoltare la Buona Novella del Regno dei Cieli. La gente rimase sorpresa e volle saperne di più, ma i discepoli li esortarono a portare i loro amici e vicini per scoprire quando sarebbe arrivato Gesù e che ci sarebbero state guarigioni per i loro malati. Emozionati, molti corsero per contribuire a diffondere la Buona Novella e presto si ritrovarono insieme a formare una grande folla. Io che mi ero ribellato con tanta passione alle omelie religiose con i musci lunghi che minacciavano violenza, castigo e dannazione per i peccatori, ora camminavo con gioia incontro a queste folle. Aveva la Buona Novella da condividere con loro, per illuminare la loro giornata e guarire le loro affezioni, per riempire di gioia la loro vita. Laddove prima mi muovevo tra le persone egoisticamente e a mani vuote, accettando la loro buona volontà e talvolta le loro elemosine con poca gratitudine, ora sono arrivato con un'abbondanza di possibilità vivificanti per tutti coloro che sono disposti ad ascoltare le mie parole e a compiere passi per migliorare la loro vita. qualità. della vita. Voglio che tu, che stai leggendo queste pagine, comprenda appieno la mia posizione in quel momento. Il mio stato di coscienza dopo l'illuminazione nel deserto e la persona che ho presentato ai miei connazionali come Gesù. Ci sono state così tante speculazioni che sto per dirvi la verità.

Sono nato con un bel fisico con forti tratti aquilini, un intelletto straordinario, un debole per la mimica e la risata, ma come tanti di voi oggi, non mi sono preso cura dei miei talenti terreni, ma entrando nel deserto il mio viso e il mio i costumi potevano trovarsi più degradati di quanto dovessero essere, mentre avevo cominciato a esaminare e ribellarmi a ciò che ero diventato, anche il mio intelletto aveva sofferto di abusi, costantemente impegnato in discussioni e discordie sulla religione e indulgendo in discorsi frivoli e frivoli. La gente irrispettosa rideva con me. Le persone che frequentavo mi volevano bene, ma ovviamente non mi rispettavano, per questo chi mi aveva conosciuto rimase stupito quando parlai loro nella sinagoga di Nazareth. Mentre mia madre si prendeva cura di Me per ritrovare la salute e quel potente uso della conoscenza e dell'illuminazione che mi era stato dato nel deserto. Questo mi ha fatto tornare ad essere l'uomo che dovevo essere. Quando ho iniziato la mia missione ero pienamente consapevole di essere l'unico a possedere la conoscenza suprema dei segreti della creazione e dell'esistenza stessa. Perciò potrei dire con piena fiducia: «Nessuno tranne me ha visto il Padre!».

Sapeva che tutto ciò in cui gli uomini credevano con tutto il cuore era falso, non era la verità. Sapevo che ero stato creato e destinato appositamente dal Padre per questa missione. Sono stato abbondantemente benedetto con l'energia fisica, la vitalità della parola e la capacità di ideare parabole significative, per consentirmi di trasmettere il messaggio con successo e in modo tale che non sarebbe mai stato dimenticato. Oltre a ciò, comprendevo molto bene i miei connazionali, per la lunga frequentazione con loro, e conoscevo le loro speranze più profonde, le loro paure più disperate, sapevo cosa li faceva ridere e cosa li spingeva alla mimica e allo scherno dei ricchi e pomposi. , sapeva anche quanto profondamente tanti giovani e anziani soffrissero coraggiosamente e in silenzio. Conoscevo e sperimentavo una profonda compassione per le persone che vivevano nella paura o sopportavano la frusta verbale dei farisei e si piegavano alle leggi fiscali dei romani. Sapeva come il loro fiero spirito ebraico veniva ferito dai conquistatori gentili, che erano costretti a onorare con saluti verbali della mano o del ginocchio e tuttavia che disprezzavano a porte chiuse. Conosceva e comprendeva completamente la vita e i pensieri delle persone. Prima di pensare ai suoi pensieri, di sentire i suoi risentimenti, di sopportare i suoi tipi di angoscia nei momenti di mancanza. Mi ero sentito impotente nelle grinfie del governo romano, ora sapevo che nessuna di queste sofferenze era veramente necessaria. Conoscendo già la realtà dell'esistenza, la realtà del Dio universale, potevo percepire chiaramente la follia delle autorità ebraiche che imponevano uno stile di vita pesante. sulle persone, il che era totalmente errato e in totale contraddizione con la Verità dell'Essere. La situazione mi causò una rabbia profonda, quindi sapevo che ero stato modellato e definito per diventare uno strumento purificato dell'azione divina in Palestina. Spinto dalla passione per la verità e stimolato dalla compassione per il prossimo, da allora mi chiamò Figlio dell'Uomo, perché sapeva esattamente ciò che l'umanità soffriva nella vita quotidiana. Inoltre, avevo la perfetta fiducia di poter raggiungere i miei obiettivi portando la Verità alle persone e quindi contribuire a cambiare la qualità della loro vita. Per questo motivo, pur sapendo fin dall'inizio della mia missione che ci sarebbe stato un prezzo da pagare per tutto ciò che mi proponevo di fare, di girare il mondo ebraico da cima a fondo e dall'interno verso l'esterno, ero disposto a dimostrare la mia affrontare e attraversare Non potevo evitarlo perché amavo le persone

con l'amore del Padre che scorreva nel mio cuore e nel mio essere, poiché l'essenza dell'amore del Padre è dare donando e diventando un essere visibile e un'esistenza visibile e in crescita. , nutrendo, curando e soddisfacendo tutti i bisogni di tutta la Creazione resa visibile. Sapevo di essere il dono di salvezza del Padre alle persone, al mondo e non come loro supponevano, né ho insegnato in tutti questi secoli la salvezza dalla punizione data ai peccatori dall'ira di Geova, ma per salvare le persone dalla ripetizione quotidiana degli stessi errori, del cattivo pensiero, il cattivo pensiero che crea povertà, malattia e miseria. Poiché amava così profondamente la razza umana, era disposto a insegnare e a guarire a dispetto dei sacerdoti ebrei. Era disposto a morire sulla croce per ciò che aveva veramente visto nel deserto. Lo sapevo con tutto il cuore e volevo condividere fino all'ultimo grammo della mia capacità di farlo. Questa è la verità dietro la mia crocifissione e tutto il resto che hai sentito è una congettura umana nata dalla pratica ebraica degli olocausti nel tempio. Sono stato un dono del Padre all'Umanità per aiutarli a superare la loro ignoranza delle leggi dell'esistenza e a trovare il vero cammino della Vita che li condurrà alla gioia, all'abbondanza e alla perfetta integrità del Regno dei Cieli. Queste erano le percezioni, i desideri, le intenzioni, gli obiettivi e i pensieri che portavo nella mia mente e nel mio cuore.

.Questa era la struttura mentale emotiva terrena che copriva la mia coscienza spirituale nascosta nella testa e nella figura di Gesù. È stata la mia coscienza spirituale incanalata nelle forme di pensiero e di sentimento sopra menzionate che mi ha spinto a intraprendere un viaggio di tre anni per portare alle persone quello che credevo con tutto il cuore essere il salvataggio dal loro modo cieco di pensare e di vivere. sentimento, che ha creato le loro vite turbolente. Credevo davvero che se solo avessi potuto dimostrare alle persone tutto ciò che mi era stato dato di capire, avrebbero realizzato la loro follia di un tempo e si sarebbero sforzati di cambiare il loro modo di pensare e avrebbero messo piede sul sentiero della Vita che porta verso il Regno dei Cieli. .

A questo scopo ero disposto a dare la mia vita a causa dell'erronea interpretazione attribuita alla mia missione dai maestri ebrei. Il mio vero messaggio è stato distorto al di là del riconoscimento e lo scopo di queste lettere è portare alla gente di questa New Age la verità di ciò che ho realmente detto alle moltitudini in Palestina. Ritornando dunque al mio racconto di quei giorni, vorrei ritornare ad un giorno speciale che portò frutto tra i miei ascoltatori, che lasciò un segno indelebile nell'animo dei miei discepoli. Quindi anche per me è stata una giornata particolarmente significativa. Mi sono liberato dalla pressione delle persone che andavano sulle colline per pregare e meditare, per ricaricare le mie batterie spirituali, stabilendo una connessione più profonda e più forte con il Padre, che era dentro di me. Mentre ero occupato tra la folla, questa connessione venne oscurata così rapidamente nella mia coscienza che ero esausto. Una volta raggiunta la grotta che usavo quando ero in quella zona, tirai fuori il giaciglio che era nascosto sotto una roccia e mi sdraiai per dormire. Invece del sonno, però, ho subito sentito l'influsso della Vita Divina del Padre e la fatica si è dissolta mentre il mio corpo si è caricato della forza, che è la Fonte Creatrice di tutto l'essere. Fui elevato nella coscienza in una luce dorata e mentre viaggiavo verso l'alto, all'interno di quella Luce, improvvisamente si trasformò nel colore bianco più puro e sapevo che nella coscienza ero già sulla soglia dell'equilibrio che è l'Eterno, l'Universale. , la Dimensione Infinita oltre ogni concezione della mente umana. Osservavo la Luce, ma non ero di essa,

né era potentemente dentro di me, poiché questa era la dimensione di Dio, del Vuoto. La non-forma dell'equilibrio universale

Ma lui comunicava con me e mi infondeva l'incandescente Amore di lui. Mi ha impressionato ancora una volta che è l'Amore, il Processo Creativo, di Perfezionamento e di Guarigione, l'Amore che governa tutta l'esistenza. Sapeva che ovunque ci fosse stato bisogno, alla fine ci sarebbe stata sazietà, proprio come le acque scorrono per riempire un lago. Dove c'era miseria ci sarebbe stata gioia perché era nella natura dell'Universale muoversi verso qualunque cosa fosse nel bisogno, per portargli pienezza e gioia. Sapeva che dove non c'era crescita sarebbero sorte circostanze favorevoli alla crescita. Sapeva che dove c'era un sentimento di fallimento, sarebbero state fornite sfide per stimolare le persone verso il successo e la fiducia in se stesse.

Ho visto che quest'opera d'amore, costantemente avviata dal Padre nella vita delle persone oberate, può non essere riconosciuta come un dono d'Amore da parte di chi la riceve. Potrebbero essere così sprofondati nella loro apatia e nel senso di fallimento, nella convinzione che nulla di buono potesse toccarli, da non vedere nulla nella loro vita oltre le proprie convinzioni e sentimenti. Pertanto rimarrebbero radicati nel loro inferno auto-creato. Non c'era bisogno di dispiacersi per nessuno. L'unica necessità era avere un cuore compassionevole e la determinazione a portare la Verità per guarire l'ignoranza. Il dono più grande che un uomo poteva fare a un altro era l'illuminazione dell'ignoranza dell'esistenza e delle sue leggi cosmiche, poiché la Verità era: Ogni anima è abbracciata nell'Universale e il grado dell'influsso attraverso l'attività amorevole del Padre nella sua vita. La vita dipende interamente dalla ricettività dell'individuo. Mi sono reso conto che ciò che la gente aveva urgentemente bisogno di sentire era ciò che avevo appena appreso. Avevano bisogno di vedere e comprendere pienamente l'intento, lo scopo e il potenziale dell'Amore, che era la sostanza stessa del loro essere. A causa della loro mancanza di fede, potrebbero mettere da parte l'attività amorevole del Padre come sfide che inducono dolore e arrendersi al fallimento per sempre. Ora ho visto più chiaramente, anche se sono stato inviato per risvegliare le persone a tutte le possibilità di auto-sviluppo, prosperità e raggiungimento della gioia e della felicità, spetterebbe a loro svegliarsi e trarre vantaggio da ciò che veniva loro offerto. Ricordo che questa ispirazione durò tutta la notte e al mattino mi svegliai sentendomi viva come non mai. Il messaggio mi era stato chiarito. Avevo visto ancora più chiaramente la realtà del Padre e sapevo che quel giorno avrei potuto andare incontro alla folla, per trasmettere loro la Potenza e la Vita di ciò che mi era stato insegnato. Mentre scendevo dalla grotta giunsi a una grande roccia che sovrastava una ripida scogliera. Quando mi sono seduto ho potuto osservare la città che avremmo visitato quel giorno. Sentivo che il processo di perfezione, quell'impulso che rende il Padre integro, sarebbe emerso attraverso di me e desideravo dividerlo con gli altri prima che i problemi della vita quotidiana lo soffocassero e perdesse il suo potere e la sua spinta nella mia coscienza umana. I miei discepoli si unirono a me subito dopo, mentre entravo in città, parlando alla gente e ordinando alla folla di spostarsi verso un campo in pendenza oltre le case. Stando su una grande roccia in mezzo a loro cominciai a parlare. Ho scoperto che passione e gioia, desiderio, desiderio e convinzione si riversavano spontaneamente nelle parole che pronunciavo. "Sei profondamente stressato e affaticato, i tuoi compiti ti gravano di più man mano che invecchi. I vostri stomaci sono spesso vuoti, le vostre vesti



strappate. Altri usi ti fanno arrabbiare e senti che non c'è fine alle tue disgrazie e all'afflizione del tuo spirito. Ma questa non è la verità riguardo alla tua esistenza. Lo scopo della tua vita sarebbe molto diverso se potessi vedere oltre i tuoi sentimenti. Se solo poteste elevare la vostra mente per contattare il Padre dentro ognuno di voi, potreste vedere e sapere quale dovrebbe essere lo stato della vostra esistenza. Ti renderai conto che sei stato creato per godere di abbondanza, protezione, buona salute e felicità, ma poiché vivi quotidianamente nella paura del bene e del male e credi che ti aspetti questo più che credere nel Padre, che è Vita abbondante e Amore dentro di te che fornisce con tutto il necessario per la tua salute e il tuo benessere. Sono le tue spaventose esperienze del bene e del male che attiri nella tua vita e nei tuoi corpi. Le tue convinzioni nel bene e nel male oscurano, ciechi, tutto ciò che il Padre ha in serbo per te, tuttavia, se vuoi semplicemente credere nell'Amore del Padre, non giudicare il tuo oggi, aspettati che il tuo domani sia ciò che hai sperimentato in passato . passato e così i mali del tuo ieri si ripetono continuamente nel futuro. Sei schiavo dei tuoi ricordi e della tua fede costante che ciò che è accaduto in passato debba tornare ancora e ancora per sopportarti e ferirti. Non avete bisogno di guarire i vostri corpi o di cercare di migliorare le vostre vite. Devi guarire le tue convinzioni. Ti ho detto che non c'è nulla di solido sotto il sole. Se potessi guarire le tue convinzioni, allineale con la vera intenzione del Padre per te. Le convinzioni errate che governano il tuo corpo e la tua vita si dissolverebbero come nebbia al sole. Ogni vostra circostanza ritornerebbe immediatamente all'Intenzione Divina che sta dietro tutta la creazione. Lo vedresti per ogni difficoltà, per ogni mancanza di qualsiasi tipo. C'è sempre un rimedio per porre fine alle difficoltà, c'è sempre qualcosa con cui riempire il cestino per soddisfare i bisogni. "Cosa pensi che accada quando i malati vengono da me e io impongo loro le mani?" "Sto pensando alla malattia?" "Mi sto chiedendo se la persona guarirà?" "Ho paura che il Padre stia dormendo o sia così lontano da non sentirmi?" "Niente di tutto questo, se questi fossero i miei pensieri increduli non ci sarebbe guarigione." Quando qualcuno viene da me per la guarigione, mi rallegro immediatamente perché so che il potere, che è il Padre, è dentro di me pronto e in attesa di guarire nel momento in cui lo chiedo. Rendo grazie perché so che la volontà del Padre è la salute, non la malattia, quindi prego perché sia fatta la volontà del Padre nei malati. Quando rimuovo la fede nella malattia dal corpo della persona malata, sapendo che la volontà del Padre per la salute sta entrando nel suo sistema, l'apparenza della malattia cambia e diventa la realtà della salute del Padre e il corpo diventa di nuovo integro. . La malattia non è altro che un calo di vitalità, una riduzione della Vita all'interno della parte colpita. "Riporta la vita, Padre, alla vera intenzione e il piano ti mostra il sistema!" e l'intero sistema funzionerà correttamente. Ti è stato detto che Dio manda malattie, piaghe, carestia e distruzione alle nazioni quando non osservano le sue leggi. Vi è stato detto che voi stessi siete puniti da un Dio arrabbiato per i peccati che avete commesso. Che cos'è la punizione se non il male rispetto al bene? Vi dico che il male non viene da Dio. "Come può Dio essere in entrambe le parti?" "Il bene e il male sono concepiti solo nella tua mente. Lo pensi e lo senti solo nel tuo cuore. Questi pensieri e sentimenti non hanno nulla a che fare con il vero Dio che è il padre dentro di te e porta tutte le cose buone. Se solo lo credi, è la tua fede nel bene e nel male e nel bene e nel male nel tuo cuore che ti porta la malattia. In realtà vivi nel Regno dei Cieli e il Regno dei Cieli è dentro di te e sei governato

dal Padre. Ma poiché credi nelle punizioni di Dio, credi che solo i sacrifici nel tempio ti salveranno. Tu credi che io sia erede della malattia, della povertà e della miseria. Crei con la tua mente proprio le cose che non vuoi. Non deprimetevi, rallegratevi e contentatevi e sappiate che coloro che sperimentano una colpa, lungi dall'essere puniti e abbandonati da Dio, anche se hanno peccato, sono veramente beati. L'uomo che non ha nulla è ricco della potenza del Padre. Se solo Lo ascolti, hai fiducia in Lui e vivi dentro di Lui, poiché quando il tuo stomaco è soddisfatto e il tuo corpo conosce conforto e la tua mente e il tuo cuore sono a proprio agio, credi di non avere alcun bisogno urgente o attuale del Padre. , affinché sia attivo in te, per soddisfare i tuoi bisogni". "Tu credi che con i tuoi pensieri e con le tue mani i tuoi bisogni siano facilmente soddisfatti, così che quando parli di Dio non puoi parlare che di quello che hai sentito dire dagli altri. Voi stessi non avete esperienza diretta di Dio. Guarda i ricchi, sono affondati, legati, immersi nelle loro stesse ricchezze. Si alzano la mattina, svolgono le loro attività quotidiane, senza sapere nulla della potenza del Padre dentro di loro, pensano solo a come aumentare la loro ricchezza. I pensieri che incoraggiano l'ego inviano ordini che gravano su coloro che li servono. Vivono la loro vita secondo la loro scelta. Pertanto, poiché traggono la loro vita limitata solo dal pensiero limitato che nasce dalla loro mente e dal loro cuore corporeo, si ammalano e sperimentano tanta miseria quanto l'uomo che non ha nulla, non si rendono conto che vivono solo a metà. , perché non sono in contatto con la Fonte della Vita. Anche il Padre dentro di loro non vede mai che gran parte del bene che è sorto nella loro vita non è frutto del Suo piano ma è l'opera amorevole del Padre che è nascosto in loro."

"I leader religiosi si sentono a proprio agio nelle proprie comodità in posizioni di autorità, non hanno bisogno di nulla al di là delle proprie soddisfazioni fisiche, perché non hanno una conoscenza personale di Dio. Devono leggere dai loro libri sacri le parole pronunciate dai santi uomini mille anni fa e dire alla gente cosa pensano che significhino, ma tutto ciò che dicono viene dalle loro piccole menti che sono imprigionate nel conforto delle loro vite affondate nell'attesa. di ciò che mangeranno e berranno e di ciò che indosseranno per impressionare le persone non sanno nulla dell'ispirazione che ha dato origine alle parole pronunciate dai profeti tanti secoli fa, né sanno se quelle parole sono davvero quelle di cui hai bisogno ascolta in questo momento, poiché i tempi cambiano.

"Credimi, gli uomini ricchi e i leader religiosi sono forti nelle cose della Terra e non vogliono lasciare tutto ciò che dà loro sicurezza e che fa sì che mantengano le loro tradizioni e osservanze.

Tu credi che io sia erede della malattia, della povertà e della miseria. Crei con la tua mente proprio le cose che non vuoi. Non deprimetevi, rallegratevi e contentatevi e sappiate che coloro che sperimentano una colpa, lungi dall'essere puniti e abbandonati da Dio, anche se hanno peccato, sono veramente beati. L'uomo che non ha nulla è ricco della potenza del Padre. Se solo Lo ascolti, hai fiducia in Lui e vivi dentro di Lui, poiché quando il tuo stomaco è soddisfatto e il tuo corpo conosce conforto e la tua mente e il tuo cuore sono a proprio agio, credi di non avere alcun bisogno urgente o attuale del Padre. , affinché sia attivo in te, per soddisfare i tuoi bisogni".

"Tu credi che con i tuoi pensieri e con le tue mani i tuoi bisogni siano facilmente soddisfatti, così che quando parli di Dio non puoi parlare che di quello che hai sentito dire dagli altri. Voi stessi non avete esperienza diretta di Dio. Guarda i ricchi, sono affondati, legati, immersi nelle loro stesse ricchezze. Si alzano la

mattina, svolgono le loro attività quotidiane, senza sapere nulla della potenza del Padre dentro di loro, pensano solo a come aumentare la loro ricchezza. I pensieri che incoraggiano l'ego inviano ordini che gravano su coloro che li servono. Vivono la loro vita secondo la loro scelta. Pertanto, poiché traggono la loro vita limitata solo dai pensieri limitati che nascono dalla loro mente e dal loro cuore corporeo, si ammalano e sperimentano tanta miseria quanto l'uomo che non ha nulla, non si rendono conto che vivono solo a metà. , perché non sono in contatto con la Fonte della Vita. Anche il Padre dentro di loro non vede mai che gran parte del bene che è sorto nella loro vita non è frutto del Suo piano ma è l'opera amorevole del Padre che è nascosto in loro."

"I leader religiosi si sentono a proprio agio nelle proprie comodità in posizioni di autorità, non hanno bisogno di nulla al di là delle proprie soddisfazioni fisiche, perché non hanno una conoscenza personale di Dio. Devono leggere dai loro libri sacri le parole pronunciate dai santi uomini mille anni fa e dire alla gente cosa pensano che significhino, ma tutto ciò che dicono viene dalle loro piccole menti che sono impresse nel conforto delle loro vite affondate nell'attesa. di ciò che mangeranno e berranno e di ciò che indosseranno per impressionare le persone non sanno nulla dell'ispirazione che ha dato origine alle parole pronunciate dai profeti tanti secoli fa, né sanno se quelle parole sono davvero quelle di cui hai bisogno "ascolta in questo momento, poiché i tempi cambiano." "Credimi, gli uomini ricchi e i leader religiosi sono forti nelle cose della Terra e non vogliono lasciare tutto ciò che dà loro sicurezza e che fa sì che mantengano le loro tradizioni e osservanze.

Consideriamo come un uomo, dopo aver finito di arare i suoi campi, scruta i semi sulla Terra e la ricopre, raccoglie i suoi attrezzi e torna a casa felice che alla fine, se piove abbastanza, ci sarà cibo per nutrire i suoi figli anni. alcuni giorni. Si addormenta e si sveglia senza fare altro con il raccolto, ma quando lo visiterà di nuovo vedrà più tardi le spighe verdi uscire dalla Terra, tornerà a vedere gli steli e le foglie e ancora più tardi vedrà il seme che si forma e poi un giorno vedrà che il grano è ingrassato, diventato dorato e pronto per il raccolto. Il grano è cresciuto mirabilmente, cosa che non riesce a spiegare. "È magico?" "NO". "È l'opera del Padre. Il potere è l'intelligenza amorevole che si trova in tutto l'Universo, che ispira l'opera e respira attraverso di essa. È l'attività del Padre, che è la vita intelligente dell'Universo. Quando entrerai nel regno di Dio proverai una bella sensazione. Ti sentirai felice e gioioso. Puoi immaginare come si sentirebbe una donna se perdesse una grande quantità di denaro e si chiedesse come darebbe da mangiare ai suoi figli. La padrona di casa piangeva e puliva la casa così a fondo che non rimaneva un granello di polvere. Poi, nascosta in un angolo buio, trova la pregiata moneta d'argento e subito le si asciugano le lacrime, comincia a sorridere e si sente così viva e felice che corre fuori di casa per invitare i vicini ad una festa per festeggiare. Pensava di aver perso tutto e che ora, dopotutto, era ricca. Ecco com'è quando trova il Regno dei Cieli". "Nel regno di Dio, al posto delle lacrime, delle paure, della fame e della malattia c'è pace, gioia, abbondanza e salute. Nel regno di Dio non si sperimenterà mai più nessun tipo di mancanza. Puoi anche paragonare il Regno di Dio a un uomo molto ricco che commerciava in perle per tutta la vita e desiderava trovare una perla speciale che brillasse più di tutte le altre che possedeva. Impeccabile e perfetto e di cui avrebbe fatto invidia a tutti gli altri mercanti. Un giorno trovò una perla così preziosa, oltre ciò che poteva immaginare, più perfetta di tutte le altre. "Venne tutto ciò che possedeva,

abbandonò tutto ciò che aveva accumulato per comprare quella perla ed era felice oltre ogni sogno." Cosa significa?: Vuol dire che "rinunciò volentieri a tutte le cose che prima apprezzava nella sua vita, alla sua casa sontuosamente arredata, ai suoi oggetti di valore, al suo stile di vita, all'abbondanza di cibo e di bevande, tutto per possedere il tesoro inestimabile : la conoscenza che ti indirizzerà verso il regno di Dio, dove la felicità è uno stato d'animo, che non può essere toccato dal mondo esterno con tutti i suoi dolori e preoccupazioni. Il regno di Dio è dentro di te. Entri nel regno di Dio quando realizzi pienamente che il Padre è attivo dentro di te, in ogni momento. È uno stato mentale, di percezione e comprensione, secondo cui la realtà dietro e dentro tutte le cose visibili è il Padre ed è preziosa e perfetta e tutte le cose contrarie alla bellezza, all'armonia, alla salute e all'abbondanza sono creazioni del male.

Pensa all'uomo. Mi hai fatto dispiacere per la sofferenza, ma non hai bisogno di soffrire se ascolti quello che ho da dirti. Ma devo avvertirti che la strada che conduce al Regno dei Cieli è difficile da percorrere. Voglio dire, in primo luogo, che devi prenderti cura del tuo ego, perché è dell'ego che devi prenderti cura, perché dal desiderio di proteggere e promuovere il tuo bene, tutti i pensieri, le parole e gli atti egoistici derivano . Probabilmente ti starai chiedendo: "Perché dovremmo preoccuparci di questo, se quello che dici è vero che non esiste punizione, che Dio non vede il male, allora perché dovremmo preoccuparci del nostro comportamento?" C'è tanto da imparare... Ecco, non so quasi da dove cominciare come ho già spiegato, tu togli la vita al Padre quindi togli al Padre la capacità di pensare e di amare. Proprio come l'intelligenza del Padre è creativa, anche la vostra coscienza è creativa con la vostra mente e il nostro cuore.

Modella i tuoi progetti e le tue esperienze di vita. E "che tipo di vita progetta ed esegue il Padre nelle vostre menti se qualcuno ci disturba e vi fa del male?" "Ti vendichi in un modo o nell'altro?" "Pensi che se qualcuno ti prende l'occhio, chiedi l'occhio del tuo avversario?" "Credi che chiunque uccida debba essere ucciso come punizione e ricompensa?" "Pensi che chi ci deruba debba pagare?" "Che chiunque prende nostra moglie debba essere lapidato insieme a tua moglie?", "Credi tu che ogni male che accade nella tua vita debba essere pagato?" Poiché è nella natura umana danneggiare gli altri e ti è stato insegnato a vendicarsi, le nostre vite sono una continua scena di guerra, guerra domestica tra mariti, mogli, figli e vicini. Tra persone pubbliche e tra nazioni. Vostro Padre non è consapevole di questa guerra nelle vostre vite, ma conosce la tensione sulle vostre menti e sui vostri corpi che deriva da questa guerra, ma non può fare nulla per alleviare il dolore finché voi stessi non porrete fine alla guerra. Voi stessi dovete cessare le lotte e vivere in pace nelle famiglie, tra i vicini, tra gli uomini d'affari, tra le persone pubbliche e tra i paesi, solo allora il lavoro amorevole del Padre potrà avvenire nelle vostre menti e cuori, corpi e vite. Solo allora sarai in grado di riconoscere e vedere l'opera d'amore che viene compiuta in te e per te dal Padre. Ricorda anche la grande legge "Raccogli esattamente ciò che semini". Non si possono cogliere i fichi dalle salse, né l'uva dalle spine, né il grano dalle zizzanie. Pensate a questo e comprendete questa parabola perché è molto importante per voi non solo oggi, ma anche in tutti i vostri giorni e anni a venire, fino all'eternità, quindi se volete cambiare la vostra vita, cambiare i vostri pensieri, cambiare le vostre parole che presentarsi. Da quei pensieri, cambia le tue azioni che provengono dai pensieri. Ciò che è nella tua mente creerà tutte le tue esperienze, le tue malattie, la tua povertà, infelicità e disperazione. Un uomo mi ha gridato: "Dicci, Maestro, come

stiamo in pace con i nostri vicini, quando loro stessi non vivono in pace con noi!" Gli ho detto sorridendo: "Quando il tuo vicino viene da te e ti dice che deve percorrere una certa distanza e che non vuole andare da solo e ti chiede di accompagnarlo, tu cosa fai?" L'uomo rise e rispose: "Se il mio vicino volesse portarmi via dall'attività che sto svolgendo, non sarei felice e gli direi di trovarsi qualcun altro perché sono occupato" e "come si sentirebbe il tuo vicino?" ho chiesto, l'uomo non rideva più. Non ha risposto. Un altro ha risposto: "Girerei contro di lui e gli direi di chiedere aiuto a qualcun altro".

Ho detto alla gente "Hai risposto correttamente e "come si sentirà?" indicando l'uomo che aveva parlato per primo e sorridendogli. Una donna gridò tra le risate: "Dirà a tutti quelli che incontra che, nonostante il suo vicino egoista e miserabile, forse vorrà ferirlo in qualche modo". Ci furono grida di consenso e io annuii: "Ha dimenticato che il suo vicino una volta gli aveva chiesto di camminare per un miglio o due con lui e lui si era rifiutato?" "Non vedrà la legge del raccolto e della semina operare nella sua vita. "L'ha messa in moto rifiutandosi di fare un miglio con il suo vicino e ora raccoglie i suoi atteggiamenti e le sue azioni." "Perché arrabbiarsi quando è stato lui stesso a creare la situazione?" La gente rideva, chinava la testa e parlava tra loro. Non avevano mai sentito prima una visione simile del comportamento umano. C'era un insegnamento totalmente nuovo qui, dissi: "Ti consiglio che quando il tuo vicino viene a chiederti di fare un miglio con lui o qualsiasi altra cosa che lo faccia sentire più a suo agio o felice, pensa prima a cosa vorresti che facesse". fare per te." , se anche tu ne avessi bisogno". Come vorresti che rispondessi alla tua richiesta?" .Un mormorio corse tra la folla e vidi che capivano quello che dicevo loro. Infatti, «se il nostro prossimo ti chiede di accompagnarlo per un miglio, fallo volentieri e sii disposto ad accompagnarlo per due miglia, se necessario. Quando rifiuti le persone, non te ne accorgi, ma stringi la mente e il corpo pronti a proteggerti dal bisogno di fare qualcosa che non vuoi fare", "Metti in tensione la tua mente e il tuo corpo e la Anche il Padre resta stretto e non può compiere la sua opera d'amore dentro di te, e da questa tensione nasce la malattia".

"Ancora una volta, potresti trovare qualcuno che ha un grande bisogno. Che ha freddo o che è triste. Potrebbe chiederti il cappotto, non passare oltre con garbo." Alcune persone hanno riso. Sapevano che avrebbero fatto così: "Niente di tutto questo, dategli il mantello, e se fa molto freddo, anche la tunica, e rallegratevi per il vostro cammino!", ci chiese una voce incredula. Io ho riso e ho detto: "sì amico mio, rallegrati prima perché avevi un mantello e una tunica da dare e poi rallegrati perché ti accorgi che ora che ti mancano il mantello e la tunica tuo Padre, dentro di te, presto ti ridarà il mantello e la tunica". tunica in qualche modo sorprendente, però se gli dai il mantello e la tunica e poi continui ad andare in giro lamentandoti: "e adesso perché ho fatto questo?" "Sono stato uno sciocco, adesso, avrò freddo al posto suo e il "La gente riderà di me perché ho dato via la giacca e la tunica e mi è rimasto niente e cosa dirà mia moglie quando torno a casa?" . La gente chinava la testa ridendo, godendosi l'immagine dell'uomo che regala il suo mantello e la sua tunica e poi ricorda quale cosa sciocca ha fatto a se stesso. Sapevo che spesso si erano privati di se stessi per aiutare gli altri e poi si erano pentiti della loro generosità. Ho aspettato un attimo e poi ho gridato forte! per attirare la piena attenzione di tutti: "Ma non ti ho detto che raccogli ciò che semini? Non ti ho detto molto chiaramente che i tuoi pensieri, le tue parole e le tue azioni creano le tue

circostanze future? Allora cosa vuoi seminare per raccogliere dopo aver donato il mantello e la tunica allo straniero? essere ristabilito o vuoi restare senza tunica e tunica per molto, molto tempo?», perché questo è ciò che accadrà se continuerai per la tua strada arrabbiato o turbato perché hai dato via quella tunica e quella tunica». Le vostre parole e le vostre azioni suggeriranno e diventeranno dure come la roccia la povertà che avrete causato donando il mantello e la tunica. Le persone non sorridevano più ed erano molto silenziose e ascoltavano attentamente. "Ricorda prima!" "Fai agli altri quello che vorresti fosse fatto a te!" Allora ci saranno pace e contentezza nelle vostre menti e nei vostri cuori e il Padre sarà in grado di compiere la Sua opera amorevole nei vostri corpi, menti e cuori. Dona la vita in abbondanza e rallegrati di avere doni da offrire a chi è nel bisogno perché, in secondo luogo, i tuoi doni ti vengono restituiti nel modo più necessario: con un cuore felice". Date con fiducia e con la consapevolezza che dove c'è carenza nella vostra vita così c'era il Padre, il suo lavoro d'amore con abbondanza in voi e per voi. Non fare nulla con il cuore pesante, perché il cuore pesante è ciò che continuerai ad avere. Date tutto con uno spirito gioioso e possa tutto nella vostra vita portare solo la gioia dell'illuminazione spirituale.

Un uomo ha commentato: "Questo è contro la natura dell'uomo. È naturale preoccuparsi del futuro. I vestiti sono costosi. Il cibo non si trova facilmente. La vita è una lotta continua". Gli ho risposto con voce forte, perché stava semplicemente dicendo quello che pensava la maggior parte degli ascoltatori: "Ma non sai con certezza che domani lotterai per vivere? Non sai se domani non avrai uno splendido lavoro o qualche altra cosa meravigliosa che ti potrà capitare? Tu non lo sai, ma ti stai assicurando che non ci sia un lavoro splendido o qualche altra meravigliosa opportunità nella tua vita, perché stai creando le circostanze del tuo domani. Si è arrabbiato. "Sì", "Dato che lo sto facendo, non posso spiegartelo." Sono tornato dalla gente che rideva. "Dimmi come quest'uomo qui davanti alla veste rossa ha creato il suo domani." C'è stato silenzio tra la folla, poi un giovane, Marco, mi ha gridato: "So, ha detto, che farebbe fatica a comprare cibo e vestiti". Ci hai detto: "Che ciò che pensiamo e diciamo è ciò che riceviamo". "Esatto," dissi, "sei un ragazzo intelligente, capisci." "Stai attento a non volere per te cose che non vuoi." "E sarò felice che tu diventi mio discepolo quando sarai più grande, se i tuoi genitori te lo permetteranno." Alcune persone hanno riso, ma altre no. Poteva vedere che non credevano ad una parola di quello che diceva. "Non entrerete mai nel Regno dei Cieli angosciati. Se oggi stai passando un brutto momento perché ti lamenti, questo ti farà sentire meglio. Se ti lamenti, le tue lacrime renderanno la tua giornata più felice e se diventi ansioso, sarà per il tuo domani. Stai caricando le tue mattine di dolore e di fatica ancor prima di raggiungerle, perché fare il bene ci farà bene". L'angoscia ti ha mai fatto bene? Come se potessi diventare più alto soffrendo dell'angoscia di essere basso. No, non soffermarti sulle cose che non hai, rimani su quelle che potranno essere tue se ritorni. al Padre che è dentro di voi e chiedete con fede perfetta, credendo che riceverete, e vi dico, senza tema di smentita, che riceverete, ma dovete chiedere bene, credendo. Non riceverai nulla, se quando chiedi ti chiedi se ti ha ascoltato, o se il Padre avrà voglia di darti ciò che desideri. Questo è il modo umano di dare, ma non il modo del Padre, che dona abbondantemente e soddisfa i vostri bisogni. Il Padre riversa sempre su di te i suoi doni, doni di cibo abbondante, vestiti, una casa, amici, purché tu abbia un cuore e una mente puri

e finché confidi continuamente nel Padre, come tuo sostegno di momento momento. "Se preghi e non ricevi, non pensare neanche per un momento che sia perché non c'è il Padre o che il Padre non ti ascolta, chiediti piuttosto: Che cosa c'è in te che impedisce l'opera d'amore? del Padre sia fatto in te e per te? ?" "Se vai all'altare per pregare o per offrire un dono e per strada ti ricordi di aver litigato con qualcuno, voltati e vai da questa persona per fare pace con lei. Poi quando ti avvicini al Padre in preghiera. Avrai una mente pulita e pura e sarai ascoltato dal Padre. Il Padre sarà in grado di rispondere dandoti tutto ciò di cui hai bisogno nella pace e nella quiete del tuo essere. Se ancora non riesci a credere che il Padre si prende cura della sua Creazione, guarda intorno a te i fiori radiosi del campo. "Quanto sono belli. Considera il Pensiero brillante che ne ha disegnato la bellezza dove troverai i colori visti nei petali con tutta la saggezza" "Salomone non poteva farsi realizzare abiti così belli. Guarda come i fiori attirano le api e le api aiutano ad attirare i semi delle prossime stagioni per creare il tuo mondo e darti cibo. "Perché non puoi credere e confidare nel Padre, quando il mondo intorno a te è pianificato, progettato e curato in un modo così meraviglioso?" "Ma ricordatevi che queste piante e questi alberi viventi, a differenza dell'uomo, non possono lamentarsi della loro sorte e vedersi affamati e nudi e così non annullano l'opera che il Padre compie in loro".

"Sei tu, con le tue continue lamentele e parole su ciò che ti manca, la tua aggressività verso gli altri, la tua insistenza nelle ritorsioni, le tue critiche e calunnie, che produci sistematicamente le tue mancanze e le tue malattie, giorno dopo giorno. Vi ho detto tutte queste cose per prepararvi. Quelli di voi che sono malati da curare non possono essere curati a meno che non credano con tutto il cuore che ci sarà guarigione. Ricorda che le malattie del corpo derivano dalle malattie della mente, come il cattivo umore, il risentimento, la rabbia e l'odio". "L'amore del Padre è la Fonte di ogni salute, quindi tutti i pensieri e sentimenti contrari all'amore del Padre producono malattia. Proprio come tutti i tuoi mali e le tue malattie iniziano nella mente, così anche fai il tuo bene, prendendoti cura del tuo prossimo tanto quanto di te stesso. Benedici il tuo prossimo quando sorge una disputa, prega per lui quando è duro con te, perché allora costruirai il bene nelle tue menti e nei tuoi pensieri e buono sarà il raccolto della tua semina. Non solo, metterai la tua mente in armonia e armonia con il Padre che è dentro di te, che è Amore perfetto. In queste condizioni il Padre può compiere la sua perfetta opera d'amore dentro di te".

Quando ebbi finito di parlare, la gente mi portò i suoi malati e secondo la loro fede furono guariti".

(La lettera 3 descrive più degli insegnamenti di Cristo e spiega gli eventi che anticiparono la sua crocifissione e morte. Descrive in dettaglio commovente la sua ultima cena con i suoi discepoli. Quando si ritrovò solo nello spirito perché i suoi discepoli si rifiutarono fino all'ultimo momento di credere che sarebbe stato crocifisso. Fu ripetutamente frainteso e ancora una volta si rese conto di quanto poco avesse fatto nell'insegnare alle persone durante i suoi tre anni di lavoro missionario. Fu felice di andarsene.)